

Padre palestinese ucciso dalle IOF mentre tentava di impedire il sequestro del figlio

infopal.it/padre-palestinese-ucciso-dalle-iof-mentre-tentava-di-impedire-il-sequestro-del-figlio/

infopal

12 gennaio 2023



Gerusalemme/al-Quds-PIC e Quds Press. Un uomo palestinese è stato ucciso dai proiettili israeliani durante un'incursione delle forze di occupazione (IOF) nel campo profughi di Qalandiya, a nord della Gerusalemme occupata, giovedì.

Il ministero della Sanità palestinese ha dichiarato che Samir Awni Harbi, 41 anni, è stato raggiunto al petto dai colpi sparati dalle forze di occupazione israeliane (IOF).

Secondo fonti dei media locali, Samir è stato ucciso mentre cercava di impedire alle IOF di arrestare suo figlio Ramzy nel campo di Qalandiya.

Le forze israeliane hanno impedito l'assistenza medica lasciando che Harbi morisse dissanguato dopo diverse ore.

Nel campo di Qalandia è stato proclamato uno sciopero generale per protestare contro i continui crimini israeliani contro il popolo palestinese.

Mercoledì, due palestinesi sono stati uccisi dalle IOF nei governatorati di Hebron/al-Khalil e Nablus.

Il numero delle vittime, dall'inizio di quest'anno, è salito a sette, tra cui tre minorenni.

Nel 2022, le IOF hanno ucciso 224 palestinesi, tra cui 59 nel governatorato di Jenin, nel nord della Cisgiordania.

Accoltella un colono: ragazzo palestinese ucciso dalle IOF a Hebron

infopal.it/accoltella-un-colono-ragazzo-palestinese-ucciso-dalle-iof-a-hebron/

infopal

11 gennaio 2023



Hebron/al-Khalil-Quds Press e PIC. Il ministero della Salute dell’Autorità Palestinese ha dato l’annuncio della morte di un ragazzo di 19 anni, Sanad Muhammad Samamra, della cittadina di al-Dhahiriya, a sud di Hebron/al-Khalil, nel sud della Cisgiordania, colpito dai proiettili delle forze di occupazione israeliane nei pressi dell’insediamento di “Havat Yehuda”.

In un breve comunicato stampa diffuso nella serata di mercoledì, ha dichiarato di “essere stato informato del martirio del giovane Samamra dall’Autorità generale per gli affari civili”.

Le forze di occupazione israeliane hanno aperto il fuoco contro Samamra, ferendolo gravemente e impedendo alle squadre di soccorso di raggiungerlo, dopo che aveva effettuato un attacco con il coltello e provocato il ferimento di un colono.

L’organizzazione israeliana “Rescue Without Borders” ha dichiarato, in un comunicato stampa, che “un colono è stato ferito alla testa e al collo, a seguito di un’operazione di accoltellamento”.

La radio dell’esercito di occupazione ha dichiarato che “le condizioni del colono ferito nell’operazione di accoltellamento sono tra medie e gravi”.

Ucciso dalle IOF giovane di Nablus

 infopal.it/ucciso-dalle-iof-giovane-di-nablus/

infopal

11 gennaio 2023



Nablus-Quds Press e PIC. Il ministero della Salute dell’Autorità Palestinese ha annunciato la morte di Ahmed Amer Salim Abu Junaid, 21 anni, per le ferite da arma da fuoco inflittele dalle forze di occupazione israeliana, questa mattina, mercoledì, durante il loro assalto al campo profughi di Balata, a est di Nablus.

Il ministero ha dichiarato in una nota che “Abu Junaid è deceduto dopo essere stato colpito da proiettili letali alla testa. Era stato trasportato al Rafidia Governmental Hospital in condizioni critiche”.

Una forza speciale di occupazione, “sotto copertura”, si è infiltrata nel campo e ha circondato una casa, scatenando violenti scontri, durante i quali i soldati dell’occupazione hanno sparato proiettili letali, granate stordenti e gas lacrimogeni contro i giovani.

Il gruppo di resistenza “Tana dei Leoni”, con sede a Nablus, ha dichiarato in un comunicato che i suoi combattenti sono stati coinvolti negli scontri durante i quali Abu Junaid è stato colpito. Hanno descritto Abu Junaid come “il martire della patria, il martire della città di Nablus, la capitale di Jabal al-Nar, il figlio del Battaglione Balata, il combattente martire”.

Abu Junaid era uno studente presso la Al-Quds Open University.